

Officio sig. quod sig. 20



alla gentilezza di V. S. P. appresso questo primo  
la matrice conosciuta da Sua Altezza; cioè a dire  
la proroga del Banaporto, ed quale persino accennam<sup>be</sup>  
maniere. Li Valori, non essendo amici deli 3000  
che soli 900; la supplica di far metter nel Banaporto  
la clausola, che tutti gli officiali, e Ministri siano con-  
mandati di prestarmi aiuto, e favore. nei casi de  
meditazione, ed inobediencia nei Tribuni; questo primo  
parte per tutto quello di concetto nostro vedere; e una  
forma praticata nei Banaporti, che però dalla benignità  
di V. S. P. di poterla anch'io ottenere. in consiglio della  
Sua Repubblica: la licenza dell'Ingeniero Giovanni de  
Hannet per poterla mandare a Venezia, ed fondam<sup>bo</sup>  
della quale possi esso Hannet continuare, con franchezza  
di animo il resto intrapreso.

Questo sig. V. S. P. viene ordinato da me. di codificare  
la faccenda di quelli, che s'impiegano anno nel servizio  
la proroga del Banaporto, e la licenza per il Hannet  
lo farà anno subito, che s'è questo; supplica e V. S. P.  
che la proroga s'è di quattro mesi per lo meno, che  
Tribuni non si possano così facilmente, e se il beneficio  
col tempo non riduca questo tenuto a fine, anzi dubito  
che la Sua Repubblica possi cessare senza gente!

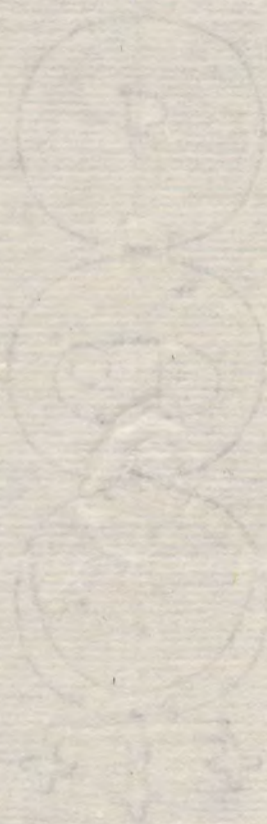


e conto, il dan. già, abbatto; so, così si compiacera,  
potrà indirizzare al S. S. giudice. processo le Cauzioni  
perogabili, la licenza del Homier, e la riserva delle  
presenti, che me. li farà tenere in Amsterdam uolo  
dover parlar di Dio peccando, dinanzi, con desiderio di mes-  
urare qualche commando d'opinio, alla quale, e però  
sempre, col piano dei doveri, e dall' obbligazioni, confessione  
ome sempre di cuore.  
D. C. C. C.

<sup>ms</sup>  
Sebbene obli. di salute.  
Dominico Condulmer

Haia, il 22. giugno 1696







*[Faint, illegible handwriting in a historical script, possibly Latin or Dutch, covering the upper half of the page.]*